

OLTRE IL VACCINO: LA VIROLOGA ILARIA CAPUA DIALOGA CON I PROFESSORI ELIO BORGONOVÌ E UMBERTO CURI

Filosofia di Vita conduce al Caffè Pedrocchi una serata su Concetti, valori e riflessi economici delle campagne di vaccinazione

Si terrà domenica 14 ottobre alle 18:00 la serata aperta al pubblico su uno dei temi più spinosi dell'attualità italiana e del dibattito politico nazionale, quello relativo alla vaccinazione. L'evento, organizzato dall'associazione culturale Filosofia di Vita con il patrocinio del Comune di Padova, ha per titolo "OLTRE IL VACCINO – Concetti, valori e riflessi economici delle campagne di vaccinazione".

Nel salotto intitolato a Rossini presso il Caffè Pedrocchi in via VIII Febbraio 15 a Padova, saranno invitati ad un confronto sul tema **Ilaria Capua**, Director - One Health Center of Excellence, University of Florida, USA, **Elio Borgonovi**, Professore straordinario presso l'Università degli Studi di Parma e Professore ordinario presso l'Università Bocconi, ed **Umberto Curi** Professore emerito di Storia della Filosofia presso l'Università degli Studi di Padova.

La moderazione della serata sarà affidata a Luciano Capone, giornalista de Il Foglio, testata dalla quale è scaturito l'incontro a seguito della monografia pubblicata dalla stessa Capua (<https://www.ilfoglio.it/salute/2018/02/12/news/i-vaccini-perche-si-178342/>).

Ilaria Capua

La virologa, Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana, a lungo di stanza a Padova in qualità di direttrice del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro, centro di riferimento nel merito di malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale quali l'avaria e la rabbia. Proprio Ilaria Capua, nel 2000 ha sviluppato la strategia "DIVA" (Differentiating Vaccinated from Infected Animals), la prima strategia di vaccinazione contro la influenza aviaria con un test in grado di svelare se gli anticorpi presenti in un soggetto sono stati indotti dal vaccino o da infezione. DIVA è adesso tra le strategie raccomandate da organizzazioni internazionali come la FAO e dalla Unione Europea per combattere l'Influenza Aviaria su scala globale.

Nel 2006, con la sua decisione di sfidare il sistema, depositando la sequenza genetica del primo ceppo africano di influenza H5N1 in GenBank (un database "open access") e non in un database ad accesso limitato, Ilaria Capua diede inizio ad un dibattito internazionale sulla trasparenza dei dati che ha cambiato i meccanismi internazionali promuovendo e sostenendo meccanismi di condivisione più efficienti, la trasparenza dei dati ed un approccio interdisciplinare per migliorare la preparazione ad eventi pandemici.

Negli anni, si è impegnata per superare le barriere tra medicina umana e veterinaria, secondo una concezione in cui non può esistere una salute umana distinta da una salute animale e da quella dell'ambiente, portando avanti la visione "One Health". Ad oggi il suo gruppo si occupa principalmente delle malattie virali trasmissibili dagli animali all'uomo e di sviluppare adeguate strategie di controllo per la tutela della salute pubblica e della sanità animale.